

# NewsLetter

cliclavoro 

n°9 - OTTOBRE 2022

seguici su



[cliclavoro.gov.it](https://www.cliclavoro.gov.it)

IN APERTURA

2



50 MILIONI DI EURO PER IL 2021 E OLTRE 81 PER IL 2022 IN FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS)

“ Rinforzare i servizi, garantire in tutto il paese un rapporto adeguato tra popolazione e assistenti sociali

APPROFONDIMENTO

3



IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

INTERVISTA

4

PASSO 1 ED ENTRA NELLA TUA UNIVERSITA' PREFERITA

PASSO 4 TEST ED ENTRA NELLA TUA UNIVERSITA' PREFERITA



DISPENSO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE AL FIANCO DEGLI STUDENTI

DALL'EUROPA

6



LA SICUREZZA PER I PRODOTTI DIGITALI: IN ARRIVO IL CYBER RESILIENCE ACT

WEB, SOCIAL & TECH

7



GOBEYOND, LA CALL FOR IDEAS DI SISAL

# 50 MILIONI DI EURO PER IL 2021 E OLTRE 81 PER IL 2022 IN FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS)

*Il contributo erogato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*



Al fine di **potenziare il sistema dei servizi sociali comunali** e di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali, la Legge di Bilancio 2021 ha stanziato un contributo in favore degli Ambiti territoriali sociali (ATS), sulla base del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente; contributo attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**.

La Legge prevede il riconoscimento di: un contributo di 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000; un contributo di 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

La **procedura consta di due fasi: 1) entro il 28 febbraio di ogni anno**, ciascun ATS invia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, i dati relativi al personale dell'anno precedente e le previsioni dell'anno corrente; **2) entro il 30 giugno di ciascun anno**, le somme necessarie all'at-

tribuzione dei contributi previsti per l'anno corrente e quelle destinate alla liquidazione dei contributi relativi all'anno precedente sono determinate sulla base dei prospetti inviati dagli ATS, con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Pertanto, con il [Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 126 del 13 luglio 2022](#) è stata disposta la **liquidazione dei contributi in favore degli Ambiti territoriali per gli assistenti sociali in servizio nell'anno 2021 e la determinazione delle risorse prenotate per gli assistenti sociali previsti in servizio nel 2022**.

In particolare:

- **per l'anno 2021**, sulla base dei dati presentati dagli ATS entro il 28 febbraio 2022, sono determinati i contributi, nei limiti delle somme prenotate, per un totale di euro 49.684.257,61;

- **per l'anno 2022**, ai fini del riconoscimento del contributo spettante agli ATS per gli assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato, in base ai prospetti presentati dagli ATS stessi, sono determinate le somme prenotate, per un totale di euro 81.795.380,72. In sede di riparto del Fondo, è previsto che le somme saranno determinate entro il 30 giugno 2023.

Per conoscere tutti i dettagli, vai sul portale istituzionale alla pagina dedicata al [Potenziamento dei servizi](#).

# IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

## *Novità e misure in favore dei lavoratori di tale settore*

Con la Legge “**Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**”, il Legislatore ha previsto il **riordino** della disciplina relativa al lavoro nel **settore dello spettacolo**, con numerose novità e misure a tutela dei lavoratori di tale settore. In primo luogo, il provvedimento ha fissato i **principi ispiratori della materia**, anche alla luce della Convenzione Quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società e tenuto conto della Risoluzione del Parlamento sullo Statuto sociale degli artisti. In particolare, la Legge di riforma ha delegato il Governo ad emanare una serie di decreti legislativi finalizzati a: disciplinare nel dettaglio l’organizzazione e la gestione delle **fondazioni lirico-sinfoniche e degli enti lirici**, la revisione nei **settori del teatro, della musica, della danza, degli spettacoli viaggianti, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche**, mediante la redazione di un **unico testo normativo che verrà denominato “Codice dello spettacolo”**; prevedere disposizioni in materia di **contratti di lavoro nel settore dello spettacolo**, nel rispetto delle specificità del lavoro e del carattere strutturalmente discontinuo delle prestazioni lavorative, con riconoscimento di un’**indennità giornaliera aggiuntiva** in caso di obbligo per il lavoratore di assicurare la propria disponibilità su chiamata o di garantire una prestazione esclusiva, nonché la previsione di tutele normative ed economiche per i casi di contratto di lavoro intermittente o di prestazione occasionale di lavoro; introdurre tutele specifiche per l’attività preparatoria e strumentale all’evento o all’esibizione artistica; disciplinare il settore in materia di **equo compenso per i lavoratori autonomi dello spettacolo**, compresi gli agenti e i rappresentanti dello spettacolo dal vivo; prevedere disposizioni dirette alla revisione degli ammortizza-



tori e delle indennità, con l’introduzione di un’**indennità di discontinuità**, quale indennità strutturale e permanente, in favore dei lavoratori a tempo determinato, nonché dei lavoratori discontinui. Tra le misure più significative va evidenziato il riconoscimento esplicito della **professione di agente o rappresentante per lo spettacolo dal vivo**, quale attività di rappresentanza di artisti e di produzione di spettacoli, allo scopo di promuovere, trattare e definire i programmi, i luoghi e le date delle prestazioni e le relative clausole contrattuali; sottoscrivere i contratti che regolano le prestazioni in nome e per conto del lavoratore di cui ha la rappresentanza in virtù di un mandato espresso; prestare consulenza e ricevere le comunicazioni che riguardano le prestazioni artistiche dei propri mandanti e provvedere a quanto necessario alla gestione degli affari inerenti alla loro attività professionale; organizzare la programmazione e la distribuzione di eventi nell’interesse del mandante o preponente. Inoltre, la Legge istituisce il **Registro nazionale dei professionisti operanti nel settore dello spettacolo** presso il Ministero della Cultura, oltre all’**Osservatorio dello spettacolo**, al fine di promuovere le iniziative di settore. Per

assicurare omogeneità ed efficacia all’azione conoscitiva del mondo dello spettacolo dal vivo e di supporto pubblico alle relative attività, è, altresì, prevista l’istituzione del Sistema nazionale a rete degli osservatori dello spettacolo, del quale fanno parte l’Osservatorio dello spettacolo nazionale e quelli regionali.

### **Introduzione di un’indennità di discontinuità, quale indennità strutturale e permanente**

Tra le ulteriori novità, va segnalata l’istituzione del **Tavolo permanente per lo spettacolo**, la previsione dell’importo massimo della **retribuzione giornaliera riconosciuta a fini assistenziali** nella misura di 120 euro, l’attivazione di **tirocini formativi e di orientamento** in favore di giovani che abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore presso gli istituti professionali con indirizzo servizi culturali e spettacolo. Infine, dal punto di vista previdenziale, sono state emanate nuove disposizioni riguardo alle prestazioni in favore degli iscritti al **Fondo pensione lavoratori dello spettacolo**.

# DISPENSO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE AL FIANCO DEGLI STUDENTI

*La startup si propone di affiancare i più giovani nella faticosa scelta del percorso universitario, con attenzione particolare al mercato del lavoro*

Sostenere gli studenti nella fase più delicata della loro vita, ovvero la scelta del percorso universitario. Affiancarli attraverso un sistema che prevede test digitali, webinar, tutor, consigli e anche incontri fisici per scoprire cosa c'è effettivamente "al di là della barriera", in quel mondo spesso caotico e tutto da scoprire che è il lavoro. Dispenso è una startup nata nel 2020 e che ha già lavorato con migliaia di studenti. Ne abbiamo parlato con Francesco Carè e Alessandro Morea, rispettivamente founder e co-founder.

## Com'è nata Dispenso?

**Francesco** - Dispenso nasce dalla mia esperienza personale, prima come studente di liceo e successivamente universitario, con uno sguardo da sempre curioso verso tutto quello che riguarda il mondo del lavoro. Proprio per questo abbiamo creato Dispenso, un'app che ha l'obiettivo di innovare l'orientamento e il sistema di preparazione a questa fase delicata nella vita di ognuno di noi.

**E proprio dalla nostra esperienza personale è scaturito il nostro interesse a lavorare nel segmento dell'orientamento, per favorire scelte consapevoli**

## In quale area geografica siete partiti e dove operate prevalentemente?

**Francesco** - Il progetto nasce in Calabria, ma ormai lavoriamo a Roma da più di un anno; ed essendo un prodotto digitale, non abbiamo un limite specifico, cercando di raggiungere tutte le regioni del nostro Paese.

**Alessandro** - Vorrei aggiungere una cosa

che riguarda tutti noi di Dispenso, dai fondatori al team. Ognuno di noi è stato studente ed è passato dal momento della scelta universitaria, magari partendo da valutazioni sbagliate, o cambiando idea all'ultimo minuto. E proprio dalla nostra esperienza personale è scaturito il nostro interesse a lavorare nel segmento dell'orientamento, per favorire scelte consapevoli.

## Quali sono i valori alla base della vostra startup?

**Alessandro** - Se dovessi indicare la nostra missione di fondo direi che è la democratizzazione dello studio. La nostra idea è di fornire a qualsiasi giovane studente le giuste nozioni per svolgere scelte del tutto consapevoli. Le nuove facoltà, i corsi e le professioni emergono a una velocità molto importante, ragion per cui è difficile per gli studenti avere a disposizione le informazioni necessarie. Noi cerchiamo di istruire a fare delle scelte e di accompagnare durante il percorso, attraverso degli strumenti pratici, facendo toccare con mano cosa c'è dall'altra parte.

**Francesco** - In altre parole, cerchiamo di avere un atteggiamento da fratello o sorella maggiore degli studenti.

## Come funziona Dispenso da un punto di vista operativo?

**Francesco** - I nostri canali di comunicazione sono molteplici: dal mondo dei social fino alle scuole, con cui lavoriamo direttamente attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Nel momento in cui lo studente vuole capire quale sarà la scelta universitaria migliore e sceglie la nostra app, entra in contatto con il team di Dispenso e svolge un test di orientamento, realizzato con il supporto di professionisti e psicologi. Dal test emergono le inclinazioni, le facoltà verso cui vi è una predisposizione



Francesco Carè, Founder Dispenso



Alessandro Morea, Co-Founder Dispenso

riori contributi conoscitivi. Soprattutto, sono previste delle challenge pratiche, in modo da toccare con mano quello che potrebbe essere l'impiego del futuro. Processi simulati, campagne pubblicitarie, casi clinici... toccare con mano la futura vita professionale. Una volta che lo studente sceglie la facoltà, forniamo anche una preparazione al test d'ingresso.

**Quanto dura mediamente il percorso in cui intervenite, al netto della diversità di ciascun caso?**

**Alessandro** - Il test è completamente digitale e quindi ha una durata molto veloce. Da qui, il percorso di ogni studente può durare anche diversi mesi, nel caso in cui è molto indeciso e ha necessità di scandagliare varie possibilità, scoprire dettagli sui diversi corsi di laurea e sulle effettive opportunità di lavoro che offrono. Si tratta di attività molto personalizzate, costruito su misura per le esigenze degli studenti. Noi crediamo che l'orientamento abbia un valore altamente formativo, e soprattutto cerchiamo di mostrare agli studenti le differenze tra un determinato lavoro in astratto e le sue applicazioni pratiche.

**Nel momento in cui lo studente vuole capire quale sarà la scelta universitaria migliore e sceglie la nostra app, entra in contatto con il team di Dispenso e svolge un test di orientamento**

**Da quanti anni siete "operativi"? E con quanti studenti avete grossomodo lavorato?**

**Francesco** - Siamo attivi dal 2020 e abbiamo orientato circa 3000 studenti, ma ne abbiamo incontrati attraverso il test circa 20mila, magari in contesti di assemblee e meeting pubblici.

**Avete notato differenze tra nord e sud del Paese?**

**Alessandro** - Dobbiamo dire che i primi dati ci davano il nord come area più

interessata a un'attività come la nostra, tuttavia lavorando in altre realtà, anche con eventi in presenza "fisica", abbiamo registrato un'attenzione sorprendente in città come Catania o Bari. Con una dose di vero entusiasmo da parte dei ragazzi. Per i prossimi mesi abbiamo in cantiere un tour, visite prestabilite in diverse città italiane. La nostra è un'attività digitale, ma abbiamo notato che l'incontro fisico con gli studenti ha una valenza straordinaria. Specialmente dopo tutto il periodo segnato dal Covid 19, con il ricorso a volte esclusivo alla didattica a distanza, abbiamo toccato con mano l'importanza di un confronto diretto, che possa coniugare tanto le opportunità del digitale quanto le caratteristiche uniche del dialogo "vivo". Da qui l'idea di fare delle tappe in giro per l'Italia, dove conoscere i ragazzi, svolgere simulazioni live, creare situazioni di colloquio o di recruiting con caratteristiche ambientali il più possibile "realistiche", cosa che il digitale può consentire fino a un certo punto.

**Parlando del vostro team: quanti siete attualmente?**

**Francesco** - Operativamente, come team Dispenso, siamo cinque persone con mansioni full-time, in media sui 25 anni. Il nostro sistema "academy", invece, contempla grossomodo venticinque tutor: lavorano insieme con noi e sono coloro che erogano effettivamente la formazione per i ragazzi. Inoltre, ci sono gli studenti universitari - stiamo creando una rete anche in questo senso - che svolgono a loro volta mansioni di tutor. Lavorare in un contesto così dinamico rappresenta una sfida per tutti noi.

**Infine: dal vostro osservatorio privilegiato, cosa pensate delle nuove generazioni?**



**Alessandro** - Non possiamo non notare da un lato tanto interesse, tanta curiosità, ma d'altro canto anche molta incertezza, se non paura. Le certezze che le generazioni precedenti hanno avuto, anche se in maniera via via più ridotte, sono sempre meno, e per questo il ruolo della formazione e dell'orientamento è primario.

**Francesco** - Io penso che i ragazzi di oggi sentano tante responsabilità, e che meriterebbero molta più fiducia. Bisognerebbe inoltre dargli la possibilità di sbagliare, di non essere giudicati secondo i parametri canonici delle valutazioni, magari guardando a modelli diversi, da quello anglosassone o tedesco. Purtroppo nelle scuole e nelle università notiamo un approccio ancora troppo teorico, legato a modelli superati, e qui è necessario apportare un tasso di innovazione radicale.

**dispenso**

# LA SICUREZZA PER I PRODOTTI DIGITALI: IN ARRIVO IL CYBER RESILIENCE ACT

*La Commissione europea vara un provvedimento in grado di garantire una cornice di sicurezza complessiva per tutelare consumatori e imprese*

Un passo fondamentale per aumentare la consapevolezza dell'importanza della cyber security **in tutti gli aspetti del ciclo di vita** di un prodotto digitale: dalla fase di Concept, alla fase di Design, poi di Implementazione, infine di Testing. Sono questi gli obiettivi principali alla base del [Cyber Resilience Act](#), la proposta di legge varata dall'Unione europea riguardante la cyber security dei prodotti connessi.

Il progetto è articolato secondo una declinazione di quattro punti principali. In primo luogo, secondo la proposta del Cyber Resilience Act, i produttori dovranno migliorare la sicurezza dei prodotti con elementi digitali intervenendo a partire già dalla progettazione, quindi nella fase di sviluppo e durante l'intero ciclo di vita. Il secondo aspetto, invece, riguarda la necessità di garantire un framework di cyber security, facilitando la conformità per i produttori di hardware e software. Ancora, sarà essenziale migliorare la trasparenza delle proprietà dei prodotti con elementi digitali; infine, il punto finale del provvedimento intende consentire alle imprese e ai consumatori di **utilizzare i prodotti con elementi digitali in modo sicuro**.

**L'introduzione di norme comuni sulla cybersicurezza permetterà di portare soluzioni concrete e sempre meno frammentate in risposta ai numerosi attacchi informatici**

L'esigenza di un provvedimento che vada in questo senso, del resto, è resa evidente da diversi fattori. Sempre più frequentemente, infatti, le micro, pic-



cole e medie imprese sono bersaglio di tali attacchi, capaci di penetrare nel perimetro di un'organizzazione sfruttando le vulnerabilità di soggetti ad essa esterni, e dunque in grado di comportare danni non solo all'azienda stessa, ma anche ai fornitori e proprietari dei dati violati, comportando costi e rallentamenti delle attività. L'introduzione di norme comuni sulla cybersicurezza **per i produttori e i venditori di prodotti digitali**, dunque, permetterà quindi di portare soluzioni concrete e sempre meno frammentate in risposta ai numerosi attacchi informatici presenti nelle varie catene di approvvigionamento.

Nel contesto del provvedimento, l'intenzione è quella di promuovere la creazione di network professionali, evoluti e specializzati, per favorire la circolarità, l'aggiornamento e lo scambio di informazioni tra i soggetti per la difesa del perimetro cyber. **Incentivare la nascita di comunità resilienti**, dove poter condividere informazioni strategiche e fornire risposte rapide e consistenti, è un

processo che è parte integrante della strategia complessiva per la sicurezza dei prodotti digitali a livello comunitario, di cui il Cyber Resilience Act sarà asse portante.

Una volta che il Cyber Resilience Act verrà approvato e adottato dai paesi che fanno parte dell'Unione europea, operatori economici e Stati membri **avranno due anni per adeguarsi** alle nuove esigenze. L'obbligo di segnalare le vulnerabilità sfruttate attivamente e gli incidenti si applicheranno dopo un anno. Ogni Stato membro, dunque, dovrà affidare a un'autorità nazionale il rispetto del regolamento, mentre i produttori dovranno comunicare le eventuali vulnerabilità riscontrate nei prodotti all'Agenzia europea per la cybersicurezza: per chi non dovesse rispettare le norme imposte dal regolamento le sanzioni potrebbero arrivare fino a 15 milioni di euro o al 2,5% del fatturato dell'anno fiscale precedente, per un prodotto che non rispetti i requisiti essenziali di cyber security.

# GOBEYOND, LA CALL FOR IDEAS DI SISAL

*Idee per un business innovativo, responsabile e sostenibile*

Il processo di innovazione tecnologica e la via verso la trasformazione digitale, accelerati dalla crisi pandemica, sono in atto da tempo, così come emerge chiaramente dalla **Relazione annuale sullo stato di attuazione e l'impatto delle misure a sostegno di startup e PMI innovative** del MISE. Il Rapporto evidenzia, infatti, come nel 2021 si siano registrati dati in continua crescita rispetto alla fine del 2020: **13.999 startup innovative** e 2.066 PMI innovative con un aumento rispettivamente del 16,8% e del 15,5%.



## La startup competition è finalizzata a sostenere idee imprenditoriali digitali e sostenibili che possano migliorare la società e l'ambiente in cui viviamo

Nel novero delle startup innovative un discorso a parte meritano quelle a significativo impatto sociale ovvero quelle aziende che si pongono come obiettivo **un'innovazione sostenibile e responsabile** e il cui dato è anch'esso in crescita, come confermato dal **Report sulle Startup Innovative a significativo impatto sociale in Italia** a firma del Social Innovation Monitor del Politecnico di Torino: a fine 2020 erano infatti ben 349, con un incremento del 23,8% rispetto l'anno precedente.

È in questo contesto in continua evoluzione e crescita che si inserisce la sesta edizione di GoBeyond, la startup competition lanciata da Sisal e finalizzata a sostenere idee imprenditoriali digitali e sostenibili che possano **migliorare la società e l'ambiente in cui viviamo**, creando valore per tutti.

Possono partecipare al contest **singoli candidati o team di persone** (per un massimo di 5 componenti) che siano maggiorenni e domiciliati in Italia e **micro e piccole imprese** con una stabile

organizzazione in Italia.

Per partecipare al contest l'idea imprenditoriale deve rispondere a specifici requisiti:

- **innovazione/originalità**: essere dotata di un carattere innovativo ovvero un'idea originale che costituisca un'evoluzione concreta rispetto a quanto già noto e in uso;
- **utilità**: rispondere a bisogni e problemi chiaramente individuabili;
- **fattibilità**: essere economicamente sostenibile nel tempo;
- **scalabilità**: generare un impatto positivo per la comunità/territorio italiano, restando tuttavia replicabile e scalabile in un'ottica internazionale.

C'è tempo fino al **31 ottobre 2022** per presentare la candidatura sulla piattaforma ufficiale di [GoBeyond](#). Per sottoporre la propria idea progettuale è necessario:

- compilare un **form di registrazione** che descriva il progetto, il livello di avanzamento, gli obiettivi e i destinatari previsti;
- caricare un **elevator pitch**, cioè un video di massimo 2 minuti che illustri i benefici dell'idea di business;
- caricare un **pitch deck** di massimo 20 slide (ppt o pdf).

Il contest prevede un solo vincitore cui verrà assegnato un **premio di 50.000 euro**; sono però previste menzioni spe-

ciali per le prime 20 migliori startup e, per le prime sei finaliste e per il vincitore, anche un **percorso di accompagnamento** assieme a uno dei partner dell'iniziativa quali ad esempio: Italian Tech, Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, Google, SheTech, StartupItalia, Startup Geeks e molti altri.

cliclavoro

## Newsletter

n°9 - OTTOBRE 2022

**COLOPHON**

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

[cliclavoro.gov.it](http://cliclavoro.gov.it)